

69. Il peccato contro lo Spirito Santo

Il peccato è un atto consapevole e responsabile, compiuto volontariamente dall'uomo in opposizione alla volontà di Dio, anche se non è assente il concetto di colpa involontaria.

Il peccato è allontanamento (apostasia) dalla fedeltà a Dio e disobbedienza ai comandamenti. E' infedeltà all'alleanza con Dio (Os. 2; Ger. 3: 10). Venire meno alla Parola e alle direttive di Dio (1 Sam. 15: 23s.; Sl 78). Il peccato è opposizione all'amore (1 Gv. 3: 1-10).

A. Il peccato contro lo Spirito Santo

Gesù ha detto che il peccato contro lo Spirito Santo è imperdonabile e conduce alla morte – Mc. 3: 28- 29; Mt. 12: 31-32; Lc. 12: 9-10

L'apostolo Giovanni sottolinea che non bisogna pregare per il peccato che conduce alla morte - 1 Gv 5: 16-21 - (1Sam. 16: 1)

“non pecca” = non persiste nel peccato o non lo accarezza nel cuore.

“La maggioranza di noi cristiani non commette quei peccati che appaiono evidenti agli occhi di tutti: il furto, l'assassino, l'adulterio. Ma quelle cose alle quali non abbiamo rinunciato che stanno di solito nascoste nella mente e nel cuore... La radice del nostro male sta nei pensieri, invisibili, nascosti nel cuore” (M. R. Caothers, Il Paradiso scende nell'inferno, p. 37).

Il peccato contro lo Spirito Santo consiste:

1. nel persistere nell'errore con la consapevolezza di violare la volontà di Dio - Num. 15: 30 - 31

“Egli (Dio) manda la luce per correggere i loro errori e condurli nei sentieri sicuri. Gli occhi si chiudono e i cuori si induriscono quando questa luce viene rigettata. Spesso questo processo è graduale e quasi impercettibile.

La luce giunge all'anima mediante la Parola di Dio, attraverso i suoi servitori e per azione diretta del suo Spirito. Ma quando un raggio di luce viene respinto, avviene un parziale intorpidimento della sensibilità spirituale, e il secondo raggio di luce viene avvertito meno chiaramente. Così le tenebre crescono finché si fa notte nell'anima” (La Speranza dell'Uomo, p. 226).

2. nel rifiuto dello Spirito Santo e della sua opera - Eb. 6: 4-6

“Dio opera nei cuori attraverso lo Spirito Santo, e quando gli uomini volontariamente respingono lo Spirito Santo, attribuiscono la sua opera a Satana, e interrompono l'unico mezzo attraverso il quale Dio può comunicare con loro. Quando alla fine lo Spirito è completamente respinto, Dio non può fare più nulla per quell'anima” (Ibidem, p. 225)

3. nell'apostasia totale - 2 Pt . 2: 20 - 22

4. nell'esprimere parole di dubbio sulla luce divina e criticarla - Mt. 12: 24

“L'abitudine ad una critica leggera e irriverente reagisce sul carattere e alimenta la mancanza di rispetto e l'incredulità. Molti indulgendo in questa abitudine, si sono posti in una situazione pericolosa, arrivando a criticare e a rigettare l'opera dello Spirito Santo (anche nel cuore di una persona, ndr.)” (Ibidem, p. 227).

B. Esempi di peccato contro lo Spirito Santo

1. Gli antediluviani - Gn. 1: 3, 5, 11-12
2. Sodoma e Gomorra - Gn. 18: 20 - 21; Lc. 17: 28-29
3. Saul - 1 Sam. 13: 10-14; 15: 22-23, 35; 16: 1
4. Anania e Saffira - Atti 5: 1-10
5. Gli ultimi tempi - Ro. 1: 18-32

Conclusione

“La più frequente manifestazione del peccato contro lo Spirito Santo consiste nel rifiuto di accettare l'invito del cielo al pentimento. Ogni passo compiuto nel rigetto di Cristo è un passo verso il rigetto della salvezza e verso il peccato contro lo Spirito Santo” (Ibidem, p. 228).

1. Quale invito rivolge a coloro che vivono negli ultimi giorni? Ap. 14 : 6-7

Lettura consigliata: La speranza dell'Uomo, Capitolo 33, “Chi sono i miei fratelli?”.